



# COMUNE DI ISSIGLIO

Città Metropolitana di Torino

## **REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO**

**Approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 10 del 14.07.2025**

## SOMMARIO

Art. 1 – Oggetto e finalità .....	4
Art. 2 - Definizioni.....	4
Art. 3 – Locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della commissione .....	4
Art. 4 – Locali, impianti e luoghi esclusi dalla verifica della commissione .....	5
Art. 5 – Competenze della commissione .....	6
Art. 6 – Nomina, composizione e durata in carica della commissione.....	6
Art. 7 – Procedimento ordinario con rilascio di autorizzazione.....	7
Art. 8 – Procedimento ordinario con rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni a carattere temporaneo .....	7
Art. 9 – Allestimenti temporanei che si ripetono non oltre due anni dalla verifica di agibilità .....	8
Art. 10 – Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza pari o inferiore a 200 persone.....	8
Art. 11 – Documentazione tecnica.....	9
Art. 12 – Ufficio per le attività della C.C.V.L.P.S.....	9
Art. 13 – Funzionamento – modalità e termini .....	10
Art. 14 - Sopralluoghi .....	10
Art. 15 – Verifica del rispetto delle prescrizioni imposte.....	10
Art. 16 - Verbali e pareri.....	11
Art. 17 – Diritti di istruttoria per gli interventi della commissione .....	11
Art. 18 – Compenso per i componenti della commissione .....	11
Art. 19 – Disposizioni procedurali e finali .....	11
ALLEGATO AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO .....	12
ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE .....	12
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	12
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	13
MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO .....	15
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	15
IMPIANTI A GAS.....	16

RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	16
IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI.....	17
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	17
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	18
MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO TEATRI TENDA.....	20
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	20
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	21
MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI .....	23
RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	23
RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA.....	24

## **Art. 1 – Oggetto e finalità**

1. Il presente Regolamento disciplina l'istituzione ed il funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo (C.C.V.l.p.s.) di cui all'art. 141 e s.m.i del Regio Decreto 6 maggio 1940, n. 635 e s.m.i. "*Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza, Regio Decreto 18 giugno 1931, n. 773*".
2. Le disposizioni del presente Regolamento si applicano nei locali e luoghi di cui all'art.1 del D.M. 19 agosto 1996, recante "*Approvazione della regola tecnica di prevenzione incendi per la progettazione, costruzione ed esercizio dei locali di intrattenimento e di pubblico spettacolo*".

## **Art. 2 - Definizioni**

1. Ai fini del presente regolamento si intendono:
  - a) per **luogo pubblico**, le strade, le piazze, comprese quelle di proprietà privata gravate da servitù di pubblico passaggio e ogni altra area di qualunque natura, destinata a uso pubblico;
  - b) per **luogo aperto al pubblico**, quello a cui chiunque può accedere osservando le particolari condizioni imposte da chi lo gestisce (es. accesso ad invito, rispetto orari di apertura, etc.);
  - c) per **spettacoli**, le rappresentazioni cui lo spettatore assiste in forma passiva (es. cinema, teatro, etc.);
  - d) per **trattenimenti**, le forme di divertimento che implicano la partecipazione attiva del pubblico (es. ballo);
  - e) per **manifestazioni temporanee**, gli spettacoli e trattenimenti tenuti per un arco temporale determinato e limitato in locali o aree non abitualmente destinati a tali attività;
  - f) per **allestimenti temporanei**, le strutture e impianti installati per un arco temporale determinato e limitato, ai fini dello svolgimento di manifestazioni temporanee;
  - g) per **aree e locali**, l'insieme di luoghi e fabbricati, destinati allo spettacolo o trattenimento, compresi i servizi ad essi annessi;
  - h) per **spettacoli viaggianti**, le attività spettacolari, trattenimenti e attrazioni (classificate per tipologia con Decreto del Ministro per i beni e le attività culturali, ai sensi dell'art. 4, L. 18 marzo 1968, n. 337), allestite mediante attrezzature mobili o installate stabilmente, all'aperto o al chiuso o in parchi di divertimento;
  - i) per **Commissione**, la Commissione Comunale di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo (C.C.V.L.P.S.), ex art. 141 *bis* del Regolamento d'esecuzione del T.U.L.P.S. (R.D. n. 640/1935);
  - j) per **provvedimento finale**, l'agibilità per l'esercizio del pubblico spettacolo ex art. 80, T.U.L.P.S.;
  - k) per **T.U.L.P.S.**, il Testo Unico delle Leggi di pubblica sicurezza, approvato con R.D. 18 giugno 1931, n. 773;
  - l) per **Regolamento d'esecuzione del T.U.L.P.S.**, il R.D. 6 maggio 1940, n. 635 e s.m.i.;
  - m) per **S.C.I.A.**, la Segnalazione Certificata di Inizio Attività ex art. 19, L. 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i., prevista dagli art. 68 e 69 T.U.L.P.S.

## **Art. 3 – Locali di pubblico spettacolo soggetti a verifica della commissione**

1. Viste le specificazioni di cui all'art.17 della circolare della Direzione Generale dei servizi antincendi del Ministero dell'interno n.16 del 1951 e D.M. 19 agosto 1996 la verifica da parte della Commissione Comunale di Vigilanza si esplica, principalmente su:
  - teatri (con capienza inferiore a 1.300 persone);
  - teatri tenda (locali con copertura a tenda destinati a spettacoli o trattenimenti con capienza fino a 1.300 persone);
  - cinematografi (con capienza inferiore a 1.300 persone);

- cinema-teatri ovvero locali destinati prevalentemente a proiezioni cinematografiche ma attrezzati con scena per lo svolgimento di rappresentazioni teatrali e spettacoli in genere, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
  - locali di trattenimento, ovvero locali destinati ad attrazioni varie nonché spazi all'interno di esercizi pubblici attrezzati o comunque destinati allo svolgimento di spettacoli o trattenimenti, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - sale da ballo, discoteche, disco - bar, night club, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - luoghi destinati a spettacoli viaggianti, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
  - circhi, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
  - luoghi all'aperto, ubicati in spazi ove l'accesso sia subordinato a determinate condizioni, ovvero delimitato o attrezzato con strutture per lo stazionamento del pubblico ed allestimenti per spettacoli e trattenimenti, quali: spettacolo di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, esecuzioni musicali, concerti, oltre a: competizioni sportive, automobilistiche, motociclistiche, manifestazioni con partecipazione di veicoli per il volo di qualsiasi genere (sempre con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc.) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie occasionali (ad esempio: concerti, animazioni di piazza, esecuzioni musicali, ecc.). In tali luoghi è consentita la presenza di palchi o pedane (di altezza massima superiore a 80 cm) e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, a condizione che siano installate in aree non accessibili al pubblico;
  - locali multiuso, ovvero adibiti di norma ad attività non di spettacolo e/o trattenimento, ma utilizzati solo occasionalmente per dette attività, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - sale polivalenti intese come locali adibiti ad attività di spettacolo o trattenimento, ma utilizzate occasionalmente per attività diverse, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - impianti sportivi in genere dotati di attrezzature per lo stazionamento di spettatori, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - piscine natatorie pubbliche dotate di attrezzature per lo stazionamento di spettatori, (con capienza inferiore a 5.000 persone);
  - auditori e sale convegno, (con capienza inferiore a 1.300 persone);
2. Oltre tali limiti, la competenza è della Commissione Provinciale di Vigilanza con la composizione di cui all'art. 142 del R.D. n. 635/1945.

#### **Art. 4 – Locali, impianti e luoghi esclusi dalla verifica della commissione**

1. Sono esclusi dal campo di attività della Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico spettacolo:
- luoghi all'aperto, quali piazze e aree urbane prive di strutture specificatamente destinate allo stazionamento e/o contenimento del pubblico (recinzioni, transenne, sedie, tribune, panche, ecc.) per assistere a spettacoli e manifestazioni varie occasionali (ad esempio: spettacolo di burattini, animazioni di piazza, narrazioni, giochi musicali, esecuzioni musicali, concerti ecc.). In tali luoghi è consentita la presenza di palchi o pedane (di altezza massima non superiore a 80 cm) e di attrezzature elettriche, comprese quelle di amplificazione sonora, a condizione che siano installate in aree non accessibili al pubblico e che vengano prodotte le relative certificazioni di corretto montaggio ed esecuzione;
  - locali destinati esclusivamente a riunioni operative di pertinenza di sedi di associazioni ed enti;
  - circoli privati esercenti l'attività esclusivamente nei confronti dei propri associati;
  - pubblici esercizi per la somministrazione di alimenti e bevande in cui sono impiegati

strumenti musicali per l'attività di piano bar senza l'apprestamento di elementi atti a trasformare l'esercizio in locale di pubblico spettacolo, e a condizione che non si svolga attività di ballo e/o che l'intrattenimento e/o spettacolo non sia prevalente rispetto all'attività di somministrazione di alimenti e bevande, e che la capienza e l'afflusso non sia superiore a 100 persone;

- allestimenti temporanei (tendoni, tensostrutture, ecc.) nei quali il trattenimento non sia prevalente, bensì a supporto dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e senza l'apprestamento di elementi che lascino presupporre un'attività di pubblico spettacolo. Per queste ultime dovrà comunque essere prodotta documentazione attestante il rispetto della normativa igienico-sanitaria, la statica degli allestimenti, il loro corretto montaggio, la conformità degli impianti elettrici e/o idraulici realizzati;
- sagre e fiere di cui al D. Lgs. n.114/1998 e ss.mm.ii. e alla Legge Regionale n. 62/2018 e ss.mm.ii. e/o attività finalizzate alla raccolta di fondi per beneficenza, sempre che non vengano effettuate attività di pubblico spettacolo;
- mostre ed esposizioni di prodotti, animali o rarità in luoghi pubblici o aperti al pubblico;
- impianti sportivi, palestre, piscine, laghetti a pagamento per la pesca, scuole di danza o simili privi di strutture per lo stazionamento del pubblico;
- singole giostre dello spettacolo viaggiante non costituenti luna park;
- locali cinematografici o teatrali e gli spettacoli viaggianti con capienza superiore a 1.300 spettatori e gli altri locali o impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
- parchi di divertimento e attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con Decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro della Sanità.

#### **Art. 5 – Competenze della commissione**

1. La Commissione Comunale di Vigilanza, a norma degli artt. 141 e 141 *bis* del Regolamento di esecuzione del TULPS (R.D. n. 635/1940), ha la funzione di verificare la solidità e sicurezza dei luoghi di pubblico intrattenimento e spettacolo. In particolare la Commissione ha le seguenti funzioni:
  - esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti;
  - verificare le condizioni di solidità, sicurezza e igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare misure e cautele ritenute necessarie nell'interesse di igiene e prevenzione infortuni;
  - accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica;
  - accertare, ai sensi dell'art. 4, D. Lgs. 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre Amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e igiene al fine dell'iscrizione nell'elenco di cui all'art. 4, Legge 18 marzo 1968, n. 337 e s.m.i.;
  - controllare con frequenza che vengano osservate norme e cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti.

#### **Art. 6 – Nomina, composizione e durata in carica della commissione**

1. La Commissione Comunale di Vigilanza è nominata dal Sindaco con apposito provvedimento ed ha la seguente composizione:
  - Sindaco o suo delegato che la presiede;
  - Comandante del Corpo di Polizia Municipale o suo delegato;

- Dirigente medico dell'Organo sanitario pubblico di base competente per territorio o medico suo delegato;
  - Dirigente dell'Ufficio Tecnico comunale o suo delegato;
  - Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco o suo delegato;
  - Esperto in elettrotecnica.
2. A richiesta possono far parte della Commissione, designati dalle rispettive organizzazioni territoriali tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale:
    - un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo;
    - un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori.
  3. Il Presidente può aggregare alla Commissione, ove occorra e con funzioni consultive, uno o più esperti in acustica o altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o dell'impianto da verificare.
  4. La Commissione dovrà inoltre essere integrata con il Presidente del CONI o suo delegato nel caso di impianti sportivi in relazione alle disposizioni di cui al D.M. del 18 marzo 1996.
  5. Un dipendente comunale è nominato quale Segretario della Commissione, per gli adempimenti di cui al presente Regolamento.
  6. La Commissione rimane in carica per la durata di anni tre.
  7. Alla scadenza del periodo di cui al comma precedente, la Commissione uscente, continua ad operare fino alla nomina della nuova.

#### **Art. 7 – Procedimento ordinario con rilascio di autorizzazione**

1. Chi intenda ottenere una licenza di pubblico spettacolo di cui agli articoli 68 e 69 del TULPS ne inoltra istanza al SUAP, allegando la prescritta documentazione per l'esame del progetto da parte della Commissione.
2. Il SUAP, verificata la regolarità formale e la completezza dell'istanza, convoca d'ufficio la Commissione per l'esame del progetto che deve aver luogo non oltre 30 giorni dal ricevimento dell'istanza.
3. Le istanze sono corredate della documentazione a firma di tecnico abilitato nonché da indicazione degli estremi del parere del Comando Vigili del Fuoco qualora l'attività rientri tra quelle soggette al D.M. 16.02.1982, o si svolga in locali o aree per le quali è stato rilasciato un certificato prevenzione incendi.
4. Qualora la Commissione o il SUAP riscontrino carenze documentali, quest'ultimo ne dà comunicazione al richiedente, con interruzione dei termini del procedimento, assegnando congruo termine per l'integrazione o rettifica, decorso inutilmente il quale l'istanza è dichiarata irricevibile.
5. L'esito dell'esame progetto da parte della Commissione e le eventuali prescrizioni da questa impartite è comunicato all'interessato che, al fine di consentire il sopralluogo di verifica, dà comunicazione alla Commissione dell'ultimazione dei lavori e dell'avvenuta ottemperanza alle eventuali prescrizioni della Commissione.

#### **Art. 8 – Procedimento ordinario con rilascio di autorizzazione per lo svolgimento di manifestazioni a carattere temporaneo**

1. Nel caso di spettacoli, manifestazioni ed eventi di carattere temporaneo si applicano le disposizioni dell'articolo 7, commi da 1 a 5, nonché da quanto disposto dai commi che seguono.
2. Il sopralluogo della Commissione è effettuato, in data ed orario da concordare con l'interessato o suo tecnico delegato, dopo che sono state allestite e montate tutte le attrezzature e le strutture e, per quella occasione, l'interessato predispone e mette a disposizione della

Commissione:

- dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture da parte di professionista abilitato;
  - dichiarazione di conformità alla regola d'arte degli impianti elettrici e di adduzione del gas ai sensi della Legge n. 46/1990 rilasciata dall'impresa che ha eseguito gli interventi;
  - certificato di collaudo tecnico funzionale degli impianti da parte di professionista abilitato.
3. Nel caso di allestimenti temporanei con capienza inferiore a 200 persone l'interessato, prima dell'inizio dello spettacolo, trasmette al Suap, telematicamente, o altrimenti all'Ufficio di Polizia Municipale, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000:
- dichiarazione di corretto e regolare montaggio delle strutture da parte di professionista abilitato;
  - dichiarazione di conformità alla regola d'arte degli impianti elettrici e di adduzione del gas ai sensi della legge n. 46/1990 rilasciata dall'impresa che ha eseguito gli interventi;
  - certificato di collaudo tecnico funzionale degli impianti da parte di professionista abilitato.

#### **Art. 9 – Allestimenti temporanei che si ripetono non oltre due anni dalla verifica di agibilità**

1. Per gli allestimenti temporanei relativi a manifestazioni che si ripetono periodicamente senza nulla modificare, di cui al D.P.R. n. 311/2001 art. 141 comma 3, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti per i quali la Commissione Comunale di cui all'art. 141 *bis* abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni.
2. Quanto sopra deve essere avvalorato da dichiarazione resa dal richiedente, nei modi e nelle forme di cui al D.P.R. n. 445/2000, in occasione delle richieste di licenza *ex art.* 80 del T.U.L.P.S.
3. L'autocertificazione dovrà attestare l'uso degli stessi impianti e attrezzature e le medesime modalità di impiego, con l'osservanza di eventuali prescrizioni fornite dalla CCVLPS. Inoltre, nel caso in cui le attrezzature, i palchi o gli impianti elettrici siano soggetti a reinstallazione, l'organizzatore dovrà presentare una dichiarazione di corretto e regolare montaggio di dette strutture, nonché una dichiarazione di conformità per ogni singolo impianto, rilasciata da tecnico abilitato ai sensi della legge n. 46/1990 e s.m.i.

#### **Art. 10 – Locali ed impianti di pubblico spettacolo con capienza pari o inferiore a 200 persone**

1. Per i locali ed impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, ai sensi dell'art.4 del D.P.R. n. 311/2001 e del punto 78 della tabella A) allegata al D. Lgs. n. 222/2016, le verifiche e gli accertamenti della Commissione Comunale di Vigilanza sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione di professionista tecnico abilitato iscritto all'Albo, che attesti la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministro dell'Interno e che consente di escludere anche il parere della Commissione di Vigilanza sui Locali di Pubblico Spettacolo.
2. Nelle ipotesi di cui al precedente comma l'istanza di autorizzazione viene, comunque, trasmessa dal SUAP alla Commissione di Vigilanza unitamente all'apposita relazione asseverata che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con Decreto del Ministro dell'interno, la quale può tuttavia impartire prescrizioni a tutela della pubblica incolumità ed esercitare il potere di controllo (successivo) sul rispetto delle “*norme e delle cautele imposte*” nonché sul regolare funzionamento dei meccanismi di sicurezza.
3. Per “*capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone*” deve intendersi il numero massimo di persone per le cui sono previsti posti a sedere e/o in piedi autorizzati. Non rientrano in tale

computo pertanto, le persone che eventualmente affollino zone vietate al pubblico o, in caso di spettacoli all'aperto, aree non delimitate da transenne.

4. Per eventi fino ad un massimo di 200 partecipanti e che si svolgono entro le ore 24 del giorno di inizio, la licenza è sostituita dalla Segnalazione Certificata di Inizio Attività (S.C.I.A.) *ex art.19, legge n. 241/1990* presentata telematicamente al SUAP prima dello svolgimento della manifestazione la quale, completa della documentazione tecnica richiesta a firma di tecnico abilitato, dovrà essere custodita nel luogo di svolgimento dell'evento a disposizione degli organi di controllo.
5. Quando sono impiegate attrezzature da trattenimento, attrazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione di un tecnico iscritto all'Albo, da cui risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche di sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, n. 425, alle disposizioni del relativo Regolamento di attuazione.

#### **Art. 11 – Documentazione tecnica**

1. In allegato è elencata la documentazione tecnica da allegare alle istanze di autorizzazione ed il contenuto della relazione tecnica per locali ed impianti con capienza pari o inferiore a duecento persone ed ogni altra indicazione tecnica per la corretta applicazione del presente regolamento.
2. La documentazione tecnica va prodotta telematicamente, le planimetrie e gli elaborati grafici debbono essere di elevata risoluzione e consentire modifica delle dimensioni (zoom) senza deterioramento dell'immagine (sgranare ecc.).
3. Una copia cartacea di tutta la documentazione tecnica va presentata a mano all'ufficio SUAP

#### **Art. 12 – Ufficio per le attività della C.C.V.L.P.S.**

1. Le attività della Commissione., rientrano fra le attività assegnate all'addetto del Servizio Amministrativo, che rappresenta la struttura di supporto organizzativo e tecnica della Commissione. In particolare tale ufficio ha il compito di:
  - ricevere ed istruire le pratiche da presentare all'esame della Commissione;
  - inviare/comunicare ai membri della Commissione l'avviso di convocazione;
  - redigere ed archiviare i verbali della Commissione;
  - inviare copia dei verbali, per estratto, ai richiedenti ed agli Uffici comunali competenti al rilascio delle autorizzazioni/licenze di esercizio *ex artt. 68, 69 e 80 T.U.L.P.S.*;
  - archiviare, anche su supporto informatico, la documentazione dell'attività della C.C.V.l.p.s.;
  - organizzare l'attuazione delle sedute e dei sopralluoghi richiesti;
  - curare i rapporti con gli Organi interni ed esterni all'Amministrazione Comunale;
  - curare l'aggiornamento delle informazioni e modalità di presentazione delle istanze per manifestazioni/strutture di pubblico spettacolo;
  - raccogliere ed aggiornare le disposizioni normative e le regole tecniche in materia di pubblici spettacoli e trattenimenti, nonché di quelle aventi comunque rilevanza per l'attività dell'organo collegiale. Il materiale informativo sarà reso disponibile nel corso delle riunioni, ai fini di una pronta consultazione da parte dei componenti la Commissione;
  - verificare le presenze per il calcolo della liquidazione delle indennità spettanti agli eventuali esperti esterni e predisporre i relativi provvedimenti dirigenziali.

### **Art. 13 – Funzionamento – modalità e termini**

1. La Commissione è convocata dal Presidente, con avviso in forma scritta, da inviare, a cura del Segretario, anche via e-mail, a tutti i componenti, con indicati giorno, ora e luogo della riunione e gli argomenti da trattare.
2. L'avviso deve essere spedito almeno cinque giorni prima della data prevista per la riunione.
3. In caso d'urgenza, l'avviso di convocazione può essere inviato sino a ventiquattro ore prima della data della riunione.
4. Le sedute della Commissione sono valide quando intervengono tutti i componenti.
5. Il parere della Commissione è dato per iscritto e deve essere adottato con l'intervento di tutti i componenti.
6. I commissari hanno l'obbligo di astenersi dalle sedute e dai sopralluoghi qualora si verifichi una delle ipotesi di incompatibilità previste dalla normativa vigente, in particolare dall'art. 51 del c.p.c., e dal codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Issiglio.
7. I richiedenti ed i professionisti incaricati possono chiedere, tramite il Segretario, di essere sentiti dalla Commissione nella quale si trattano le loro pratiche. Ogni singolo componente tecnico della Commissione, previa valutazione della pratica precedentemente trasmessa rispetto alla data prevista per l'adunanza, potrà richiedere, tramite il segretario, di convocare i predetti soggetti.
8. Il parere della Commissione è reso almeno sette giorni prima della data della manifestazione e, negli altri casi, entro il termine di trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta completa, come attestato dal protocollo generale; è redatto in forma scritta e notificato al richiedente.

### **Art. 14 - Sopralluoghi**

1. Esaminato il progetto relativo alla realizzazione o ristrutturazione di un locale o la documentazione prodotta a corredo delle richieste di autorizzazione per manifestazioni temporanee, la Commissione effettua i necessari sopralluoghi.
2. La Commissione, tramite il Presidente, dispone le verifiche ai locali di pubblico spettacolo ogniqualvolta lo ritenga necessario e, periodicamente, quando siano trascorsi almeno tre anni dall'ultimo sopralluogo al fine di effettuare i controlli di cui al punto 3 dell'art. 142 del regolamento di esecuzione del T.U.L.P.S. e nei casi previsti ai punti 1) e 3) dell'art. 13 della Circolare Ministero dell'Interno n.16, del 15 febbraio 1951.
3. Di regola il sopralluogo per le manifestazioni temporanee è effettuato ventiquattro ore prima dell'inizio della manifestazione, salvo deroghe per comprovata necessità, attestate dal Presidente.

### **Art. 15 – Verifica del rispetto delle prescrizioni imposte**

1. Il Presidente, sentita la Commissione, individua con proprio provvedimento, da notificare agli interessati, i componenti delegati ad effettuare i controlli volti ad accertare il rispetto delle:
  - condizioni da recepire nel progetto;
  - prescrizioni per la gestione.
2. Tali delegati saranno, di volta in volta, prescelti tra quelli con competenze specifiche.
3. L'esito dei controlli e degli accertamenti deve essere comunicato, in forma scritta, al Presidente della Commissione, entro tre giorni dalla loro effettuazione e, nel caso di manifestazioni temporanee, prima dell'inizio della manifestazione.
4. Il parere è assunto e ratificato dalla Commissione nella prima adunanza successiva al sopralluogo medesimo.

## **Art. 16 - Verbali e pareri**

1. Il parere della Commissione è redatto in forma scritta, nei termini previsti dal precedente art. 8, ed è motivato, in fatto ed in diritto, ai sensi dell'art.3 della legge 7 agosto 1990, n. 241.
2. Per ogni seduta è redatto, dal Segretario, il relativo verbale che deve riportare:
  - il luogo della riunione;
  - l'elenco dei membri presenti, compreso il richiedente e/o il suo delegato;
  - l'elenco dei documenti acquisiti agli atti;
  - una concisa esposizione dei lavori svolti ed eventuali rilievi ed osservazioni sul progetto e/o - sui locali/impianti e/o sulle strutture ispezionate;
  - le condizioni e/o prescrizioni eventualmente imposte dalla Commissione.
3. Estratto del verbale, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario, viene comunicato, a cura del Responsabile del SUAP, al soggetto interessato ed agli Uffici comunali dei servizi competenti, deputati al rilascio di specifiche autorizzazioni previste per legge.
4. Il Segretario ha cura di raccogliere verbali e pareri, assicurandone la conservazione.

## **Art. 17 – Diritti di istruttoria per gli interventi della commissione**

1. Ai sensi dell'articolo 144 del Regolamento di esecuzione del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (così modificato dall'art. 4 del D.P.R. n. 311/2001), le spese di funzionamento per l'attività di verifica e sopralluogo della Commissione sono poste a carico del soggetto che ne chiede l'intervento.
2. L'importo relativo deve essere corrisposto preventivamente all'Amministrazione Comunale e l'attestazione dell'avvenuto versamento, ove dovuto, deve essere allegata alla domanda di cui al precedente art. 8. L'importo delle spese di cui sopra è stabilito con Deliberazione di Giunta Comunale.
3. Nessun costo è dovuto in caso di vigilanza su strutture comunali o manifestazioni/spettacoli promossi o proposti dall'Amministrazione Comunale.
4. La mancata corresponsione delle spese per l'attività di funzionamento, verifica e di sopralluogo della Commissione comporta la non effettuazione delle riunioni o dei sopralluoghi e la conseguente archiviazione della domanda.

## **Art. 18 – Compenso per i componenti della commissione**

1. La partecipazione dei membri effettivi alle riunioni della Commissione, fatta eccezione per l'esperto in elettrotecnica e/o per gli eventuali componenti aggregati di cui all'art. 3 comma 3 nell'ipotesi in cui questi ultimi siano soggetti esterni all'amministrazione e individuati fra liberi professionisti, non dà luogo ad alcuna corresponsione di compensi, gettoni di presenza o rimborsi di spese, in virtù dell'art. 1 comma 440 della legge 27 dicembre 2013, n. 147 – Legge di Stabilità 2014

## **Art. 19 – Disposizioni procedurali e finali**

1. Le procedure concernenti il presente Regolamento sono disciplinate secondo quanto disposto dalla legge n. 241/1990 e dal Regolamento medesimo.
2. Il presente Regolamento abroga le disposizioni dettate da altri Regolamenti comunali precedenti, incompatibili o in contrasto con le disposizioni qui contenute.
3. Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si applicano le disposizioni e le sanzioni di cui alla normativa vigente.
4. Il presente regolamento entra in vigore a seguito dell'avvenuta pubblicazione all'Albo Pretorio on line.

# ALLEGATO AL REGOLAMENTO PER L'ORGANIZZAZIONE ED IL FUNZIONAMENTO DELLA COMMISSIONE COMUNALE DI VIGILANZA SUI LOCALI DI PUBBLICO SPETTACOLO

## ATTIVITÀ DI PUBBLICO SPETTACOLO A CARATTERE PERMANENTE

### **RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

1. **Elaborati grafici** redatti con la simbologia prevista dal D.M.30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
  - a) **Planimetria** in scala 1:1000 o 1:500 dalla quale risulti:
    - l'ubicazione del fabbricato;
    - le vie di accesso per i mezzi di soccorso dei Vigili del Fuoco;
    - la destinazione delle aree circostanti;
    - il tipo e l'ubicazione delle risorse idriche (idranti, saracinesche di manovra, serbatoi ecc....)
  - b) **Piante, prospetti e sezioni** in scala 1:100 del locale in progetto, evidenzianti:
    - la destinazione d'uso di ogni ambiente pertinente e non;
    - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
    - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
    - la disposizione ed il tipo degli arredi e allestimenti;
    - ubicazione dei servizi igienici;

*N.B.: in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).*

2. **Relazione tecnica descrittiva**, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
  - il tipo di spettacolo e/o intrattenimento;
  - l'affollamento previsto;
  - l'ottemperanza alla normativa prevista dalla regola tecnica allegata al D.M. 19.8.1996;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.6.1984;
  - requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.9.1961;
  - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti, con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
3. **Progetto dell'impianto idrico antincendio** e di segnalazione incendi ove previsto.
4. **Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori della rete di terra;
  - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione

o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;

- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

**5. Dichiarazione** che le opere strutturali di cui all'art. 4 della legge 05.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazione e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.

**6. Schemi e relazione degli impianti di condizionamento** estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:

- le condotte di mandata e di ripresa;
- il posizionamento della presa d'aria;
- le caratteristiche termo igrometriche garantite;
- la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
- le caratteristiche della filtrazione dell'aria.

**7. Relazione sull'impatto acustico** secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997 successivamente all'intrapresa dell'attività dovrà essere prodotta da parte del titolare una dichiarazione di ottemperanza a quanto prescritto dal D.P.C.M. n. 215 del 16.04.1999.

*N.B.: Per l'attività di pubblico spettacolo e di intrattenimento dei locali con capienza superiore a 100 posti, il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 6 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.02.1982.*

#### **RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

- 1. Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera in fase di validità, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione; nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
- 2. Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico**, di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
- 3. Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra** e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
- 4. Copia del Certificato di Collaudo statico** (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
- 5. Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi** ove previsto.
- 6. Collaudo dell'impianto idrico antincendio** evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
- 7. Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento** e relativa dichiarazione di conformità.

*N.B.: Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 Maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 Febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.*

## MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO

### **RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

**1. Planimetria** in scala 1:1000 o 1:500 a firma di tecnico abilitato evidenziante:

- l'area che verrà utilizzata per la manifestazione;
- la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
- l'ubicazione dei palchi, "americane", stands, tensostrutture, bombole di gas, giostre, attrazioni;
- la sistemazione dei posti a sedere e/o in piedi;
- l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
- l'ubicazione dei servizi igienici previsti.

*N.B.: Le strutture dovranno essere chiaramente identificate con riferimento alle diverse tipologie descritte nella relazione.*

**2. Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:

- il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
- i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.1961; ove previsto
- le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.1984.

### **STRUTTURE**

**3. Descrizione generale** di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:

- i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
- i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
- le modalità di ancoraggio e/o di controvento.

**4. Dichiarazione di idoneità** delle strutture ai carichi previsti.

**5. Schema** delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) di tutte le strutture installate.

*N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.*

### **IMPIANTO ELETTRICO**

**6. Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;

- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## **IMPIANTI A GAS**

- 7. Elaborato grafico**, corredato di relazione tecnica descrittiva, dell'impianto da realizzare in conformità alla norme UNI – CIG.

## **RUMORI**

- 8. Richiesta di deroga** alle autorità competenti o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal DPCM 14.11.1997e dal Regolamento acustico comunale.

## **RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE DELLO SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

- 1. Certificato di collaudo statico** a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza e per tutte le altre strutture installate.
- 2. Dichiarazione di corretta installazione** e montaggio per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
- 3. Dichiarazione di conformità** dell'impianto elettrico di cui alla legge n. 46/1990 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
- 4. Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera in fase di validità, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
- 5. Dichiarazione di conformità dell'impianto** di utilizzazione del gas alle norme UNI-CIG. Nei casi previsti dovrà essere prodotta la ricevuta dell'avvenuta presentazione del progetto al Comando Vigili del Fuoco.
- 6. Copia della richiesta alla competente ASL della SCIA Sanitaria** ai sensi del Regolamento CE852/2004 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.

## IMPIANTI SPORTIVI CON CAPIENZA SUPERIORE A 100 POSTI

### **RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

- 1. Elaborati grafici** redatti con simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:
  - a) Planimetria** in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante l'impianto o il complesso sportivo, l'area di servizio annessa, ove necessaria, e la zona esterna;
  - b) Pianta** in scala 1:100 ai vari livelli rappresentanti l'impianto sportivo con gli spazi o lo spazio di attività sportiva, la zona spettatori con disposizione e numero di posti, spazi e servizi accessori e di supporto, dimensioni e caratteristiche del sistema di vie d'uscita, elementi di compartimentazione, impianti tecnici ed antincendio;
  - c) Sezioni** longitudinali e trasversali dell'impianto sportivo e Prospetti, in scala 1:100.

*N.B.; in caso di modifiche a strutture esistenti dovrà essere prodotta una tavola di confronto tra lo stato di fatto e di progetto con le colorazioni di rito (gialli e rossi).*

- 2. Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, nella quale dovrà essere indicato:
  - il tipo di attività sportiva;
  - l'affollamento previsto;
  - l'ottemperanza alle prescrizioni di cui al D.M. 18.03.1996;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali da impiegare per i rivestimenti e l'arredo in conformità ai criteri previsti dal D.M. 26.06.1984;
  - requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.1961;
  - descrizione degli interventi strutturali (ove previsti), e/o delle modifiche apportate alle strutture esistenti con indicazione dei carichi e sovraccarichi di calcolo conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda.
- 3. Progetto dell'impianto idrico antincendio** e di segnalazione incendi ove previsto.
- 4. Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:
  - schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
  - schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
  - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
  - disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
  - relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
  - le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione

ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

5. **Dichiarazione** che le opere strutturali di cui all'art.4 della legge 05.11.1971 n. 1086 e sue successive modificazioni e/o integrazioni verranno denunciate ai sensi dell'art. 4 della legge medesima.
6. **Schemi e relazione degli impianti di condizionamento** estivo e invernale, nei quali siano evidenziati:
  - le condotte di mandata e di ripresa;
  - il posizionamento della presa d'aria;
  - le caratteristiche termo igrometriche garantite;
  - la quantità di aria esterna immessa per ogni persona;
  - le caratteristiche della filtrazione dell'aria.
7. **Relazione sull'impatto acustico** secondo le modalità previste dal D.P.C.M. del 14.11.1997.
8. **Parere sul progetto da parte del C.O.N.I.** ai sensi della legge 2 Febbraio 1939, n. 302 e successive modificazioni.

*N.B.: Il predetto progetto e la relativa documentazione tecnica, di cui ai punti da 1 a 5 dovrà essere presentato contestualmente anche al Comando Vigili del Fuoco per il proprio parere di competenza, come previsto al punto 83 dell'allegato al D.M. 16.02.1982.*

**RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLINO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

1. **Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di arredo e di rivestimento posti in opera in fase di validità, corredati della dichiarazione di conformità e di una dichiarazione attestante che sono state rispettate le condizioni di impiego e di posa in opera dei materiali, come previsto nei rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.
2. **Dichiarazione di conformità dell'impianto elettrico**, di cui alla legge 46/90 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione di conformità deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato, e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi.
3. **Copia dei moduli previsti per la denuncia dell'impianto di messa a terra** e delle protezioni contro le scariche atmosferiche ove necessario.
4. **Copia del Certificato di Collaudo statico** (ed eventuali allegati) di tutte le strutture a firma di tecnico abilitato, corredato dall'attestazione dell'avvenuto deposito presso il competente Ufficio del Comune.
5. **Collaudo dell'impianto di segnalazione incendi** ove previsto.
6. **Collaudo dell'impianto idrico antincendio** evidenziante la portata e la pressione dello stesso e relativa dichiarazione di conformità.
7. **Verbale di verifica dell'impianto di condizionamento** e relativa dichiarazione di conformità.

*N.B.: Su specifica richiesta della Commissione Comunale di Vigilanza, e comunque ogni 10 anni a far data dal certificato di collaudo statico, deve essere prodotto un certificato di idoneità statica, rilasciato da tecnico abilitato.*

*Contestualmente alla richiesta di sopralluogo, dovrà essere prodotta al Comando VV.F. la richiesta di rilascio del certificato prevenzione incendi con gli allegati previsti dal D.M. 4 Maggio 1998 per le attività soggette al controllo della prevenzione incendi, di cui al D.M. 16 Febbraio 1982. In ottemperanza di quanto sopra indicato dovrà essere prodotta alla Commissione Comunale la ricevuta rilasciata dal Comando Vigili del Fuoco.*

## MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO TEATRI TENDA

### **RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

- 1. Planimetria** in scala 1:500 rappresentante l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici circostanti la cui distanza di rispetto non dovrà essere inferiore a 20 mt. a firma di tecnico abilitato evidenziante inoltre:
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - L'ubicazione del generatore di calore.
- 2. Planimetria** in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante;
  - l'affollamento previsto;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
  - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
- 3. Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - i requisiti di resistenza al fuoco degli elementi strutturali secondo le modalità di prova stabilite dalla Circolare Ministeriale n. 91 del 14.09.1961;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.1984.
- 4. Progetto dell'impianto idrico antincendio** ove previsto;

### **STRUTTURE**

- 5. Descrizione generale** di ogni tipologia di struttura installata firmata da tecnico abilitato indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
- 6. Dichiarazione di idoneità** delle strutture ai carichi previsti.
- 7. Schema** delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

*N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.*

## **IMPIANTO ELETTRICO**

**8. Progetto dell'impianto elettrico** da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni - disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

## **RUMORI**

**9. Richiesta di deroga alle autorità competenti** o autocertificazione del rispetto dei limiti di rumorosità previsti dal D.P.C.M. 14.11.1997.

**10. Relazione degli impianti di riscaldamento e ricambio aria**, nella quale siano evidenziato tra l'altro il posizionamento del generatore di calore rispetto alla struttura a tenda.

## **RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

- 1. Certificato di collaudo statico** a firma di tecnico abilitato per i palchi di altezza superiore a m. 0,80 e per tutte le altre strutture installate.
- 2. Dichiarazione di corretta installazione e montaggio** per ogni struttura installata, a firma di tecnico preposto dalla ditta installatrice.
- 3. Dichiarazione di conformità** dell'impianto elettrico di cui alla legge n. 46/1990 comprensiva di relativi allegati, a firma dell'impresa installatrice. Di tale dichiarazione deve far parte integrante il progetto dell'impianto elettrico effettivamente realizzato a firma di tecnico abilitato e la relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
- 4. Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera in fase di validità, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle

porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove previsti.

- 5. Copia della richiesta alla competente ASL della SCIA Sanitaria ai sensi del Regolamento CE 852/2004 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.**

## MANIFESTAZIONI E ATTIVITÀ A CARATTERE TEMPORANEO CIRCHI – SPETTACOLI VIAGGIANTI

### **RICHIESTA DI ESAME PROGETTO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

Elaborati grafici redatti con la simbologia prevista dal D.M. 30.11.1983 a firma di tecnico abilitato, comprensivi di:

- 1. Planimetria** in scala 1:1000 o 1:500 rappresentante:
  - l'area destinata all'installazione e le aree adiacenti;
  - la recinzione e le relative aperture per l'esodo;
  - l'ubicazione degli idranti stradali esistenti nelle immediate vicinanze e degli altri mezzi di spegnimento fissi e portatili;
  - la distanza tra le attrazioni e i tendoni, che non dovrà essere inferiore a mt.6;
  - l'ubicazione del generatore di calore;
  - l'ubicazione dei servizi igienici.
- 2. Planimetria** in scala 1:100 del locale a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - l'affollamento previsto;
  - la sistemazione dei settori dei posti a sedere e/o in piedi;
  - gli accessi e le uscite di sicurezza con i relativi percorsi di esodo fino a luogo sicuro;
  - la disposizione del tipo di arredo e di allestimento;
  - l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti;
  - l'ubicazione dei servizi igienici;
- 3. Relazione tecnica** descrittiva, a firma di tecnico abilitato, evidenziante:
  - il tipo di manifestazione e le modalità di svolgimento;
  - le misure adottate per la prevenzione degli incendi;
  - le caratteristiche di reazione al fuoco dei materiali impiegati per i rivestimenti e gli arredi secondo i criteri previsti dal D.M. 26.06.1984;

### **STRUTTURE**

- 4. Descrizione generale** di ogni tipologia di struttura eventualmente installata (con esclusione delle giostrine e dei padiglioni, per le quali si procederà ad acquisire la documentazione necessaria in sede di sopralluogo) firmata da tecnico abilitato indicante:
  - i materiali utilizzati e le modalità di utilizzo;
  - i carichi e i sovraccarichi considerati conformemente alla normativa vigente all'atto della presentazione della domanda;
  - le modalità di ancoraggio e/o di controvento.
- 5. Dichiarazione di idoneità** delle strutture suddette ai carichi previsti.
- 6. Schema** delle caratteristiche dimensionali (superficie e altezza) e strutturali di tutte le strutture installate.

*N.B.: nel caso in cui la documentazione in possesso del richiedente, relativa alla/e struttura/e da installare, sia redatta in lingua straniera, sarà necessario produrre una dichiarazione firmata da tecnico abilitato che attesti la conformità della/e struttura/e in questione alle normative italiane vigenti.*

## **IMPIANTO ELETTRICO**

### **7. Progetto dell'impianto elettrico da realizzare, a firma di tecnico abilitato, comprendente:**

- schema a blocchi con indicato il punto di alimentazione, i quadri elettrici e la loro numerazione ed i cavi di collegamento (potenze elettriche, sezioni e tipologia cavi);
- schemi elettrici unifilari con l'indicazione delle caratteristiche nominali delle protezioni;
- disegni planimetrici dell'impianto elettrico con indicati il punto di alimentazione, i quadri elettrici ed il percorso dei cavi, compresa la modalità di posa e le eventuali protezioni previste;
- disegno planimetrico dell'impianto di messa a terra con indicata la tipologia e posizione dei dispersori e della rete di terra;
- relazione tecnica sulla consistenza e sulla tipologia dell'installazione, della trasformazione o dell'ampliamento dell'impianto stesso, con particolare riguardo all'individuazione dei materiali e componenti da utilizzare e alle misure di prevenzione e di sicurezza da adottare;
- le protezioni previste contro le scariche atmosferiche e/o verifica dell'autoprotezione ovvero dichiarazione sostitutiva per i casi non previsti.

### **8. Dichiarazione dell'esercente di essere in possesso del nulla osta di Agibilità Ministeriale di cui alla legge 18 Marzo 1968 n. 337;**

## **RICHIESTA DI SOPRALLUOGO - DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE ATTRAVERSO IL PORTALE SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE PIÙ UNA COPIA CARTACEA:**

- 1. Certificato di collaudo** a firma di tecnico abilitato riguardante l'idoneità delle strutture portanti, apparati meccanici, idraulici ed elettrici di ogni singola attrazione installata (giostre e padiglioni).
- 2. Dichiarazione di conformità** dell'impianto elettrico di cui alla legge n. 46/1990 a partire dal punto di consegna dell'Ente erogatore, a firma della ditta installatrice e/o verbale di collaudo a firma di tecnico abilitato. La predetta dichiarazione di conformità dovrà essere comprensiva degli allegati obbligatori e del progetto dell'impianto aggiornato secondo quanto effettivamente realizzato, a firma di tecnico abilitato e della relazione tecnica indicante la tipologia dei materiali utilizzati nonché eventuali schede tecniche e certificati dei materiali medesimi. Nel caso di impianto elettrico derivato da impianto fisso esistente dovrà essere rilasciata da tecnico abilitato una dichiarazione attestante che l'impianto nel suo complesso, a partire dal punto di alimentazione dell'impianto fisso, è rispondente alle norme vigenti. Dovrà inoltre essere sempre disponibile la dichiarazione di conformità dell'impianto fisso e la documentazione attestante la corretta esecuzione della manutenzione e delle verifiche periodiche.
- 3. Certificati di omologazione** attestanti la classe di reazione al fuoco dei materiali di rivestimento e di arredo posti in opera in fase di validità, corredati della rispettiva dichiarazione di conformità e da una dichiarazione da cui risulti che le condizioni di impiego e di posa in opera di detti materiali sono conformi a quelle indicate sui rispettivi certificati di omologazione nonché certificati di omologazione, conformità e corrispondenza in opera delle porte, portoni e sipari resistenti al fuoco, ove richiesti dalle vigenti norme.
- 4. Copia della richiesta alla competente ASL** della SCIA Sanitaria ai sensi del Regolamento CE 852/2004 in caso di produzione o di somministrazione di alimenti e bevande.